



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Roma, 8 Aprile 2024

## COMUNICATO STAMPA

Presentato a Roma il 7<sup>o</sup> Report OICE sulla digitalizzazione e sulle gare BIM 2023

Lupoi, OICE: *"continua la spinta della domanda pubblica per la digitalizzazione del settore delle costruzioni e le società di ingegneria si sono attrezzate con importanti investimenti"*

**Nel 2023 la percentuale di gare BIM ha raggiunto il 32.6% del totale delle procedure rispetto al 13.7% del 2022.**

**Il livello di maturità delle stazioni appaltanti misurato dalla presenza di capitoli informativi nelle procedure di gara è ancora basso nonostante l'incremento dal 19.9% del 2022 al 29.4% nel 2023.**

**Oltre l'81,5% delle gare Bim sono sopra soglia UE; sotto soglia 118 bandi per circa 15 mln.**

**Sugli scudi ANAS, RFI, Demanio, Invitalia e Autorità portuali con bandi per il 34,3% del valore totale.**

**Per il Bim assegnati punteggi medi variabili da 6,9 a 17 punti; nel 20,4% dei casi richieste figure certificate UNI.**

Sono questi i dati principali del **settimo Rapporto sulla digitalizzazione e le gare BIM emesse nel 2023**, diffusi oggi dall'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e di architettura aderente a Confindustria, nel corso di un evento tenutosi a Roma e organizzato sotto l'egida del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, con la collaborazione del Consiglio nazionale degli ingegneri, patrocinato dall'Anac e dell'Ance.

I risultati del Report sono stati illustrati dal vice presidente OICE con delega per la digitalizzazione, **Alfredo Ingletti**, che ha fra le altre cose sottolineato che *" Dal 1° gennaio 2024 si è avviata la definitiva transizione al digitale: per effetto di questa previsione tutte le fasi in cui si articola il ciclo di vita del contratto (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione) dovranno ora essere interamente gestite attraverso piattaforme e servizi tecnologici interoperabili. La partenza è stata un po' in salita ma confidiamo che, con il contributo di tutti gli operatori del settore, questa transizione sia definitiva ed irreversibile."*

In sintesi: aumenta la **percentuale di bandi con richiesta di BIM**, che ha raggiunto il **32.6%** del totale delle procedure per affidamento di servizi di ingegneria e architettura, rispetto al **13,7% del 2022**. Questo in un quadro generale in cui, **in termini assoluti**, sulla scia del calo dei bandi del 2023, i bandi BIM **sono in realtà diminuiti passando a 637**, in netto calo rispetto ai **1.003 del 2022**, rallentamento da attribuire alla inizialmente farraginoso attivazione del nuovo codice appalti. La maggior parte delle gare BIM ha riguardato l'affidamento di Attività di **Progettazione (72,1%)**, con, a seguire, **Direzione lavori (11,5%)**, **Verifica della progettazione (10,4%)** e **Valutazione sicurezza sismica (0,5%)**; le attività per rilievo, topografia, servizi di supporto al R.U.P. per redazioni elaborati grafici e collaudi sono ricomprese nella definizione di **"altri servizi tecnici" (5,7%)**.

Per **Giorgio Lupoi**, presidente OICE: " *con questo report abbiamo voluto non soltanto fare un bilancio sulle gare emesse nel 2023, il cui calo è in parte anche fisiologico, ma anche allargare l'orizzonte sull'intero processo di digitalizzazione che sta coinvolgendo il settore delle costruzioni, lato stazioni appaltanti e lato operatori economici, nelle sue più articolate forme e modalità. Ne scaturisce un quadro di luci e ombre, come sempre accade, ma appare evidente come il processo sia ormai avviato e tutti i soggetti coinvolti debbano sempre più aumentare gli sforzi affinché si possano cogliere appieno i vantaggi di questo processo, anche nella prospettiva di una sempre più efficiente gestione degli asset, pubblici e privati. Per quanto ci riguarda le nostre società sono attrezzate: operano in Bim ormai da anni e sono pronte a cogliere anche le opportunità che potranno scaturire dall'applicazione dell'IA nel nostro settore. Ci aspettiamo che il processo di qualificazione delle stazioni appaltanti coinvolga queste ultime anche sul lato della riorganizzazione dei processi in cui operano affinché migliori il dialogo con gli operatori economici, facendo sempre più propria la cultura del project e Information management all'interno della quale si colloca anche la modellazione elettronica delle fasi progettuali. Occorre infine che il legislatore definisca rapidamente nuovi parametri per i compensi delle attività tecniche e delinea con certezza la road map degli obblighi previsti dal codice appalti. Indietro non si torna, ma occorre certezza".*

Per quanto riguarda l'adozione dei **capitolati informativi BIM** il Report ha messo in luce un incremento, anche se occorre rapidamente migliorare in vista della scadenza del 2025: si passa dal **19.9%** del 2022 al **29.4%** del 2023. A tale riguardo l'**OICE** ha messo a punto un **capitolato tipo per buildings e infrastrutture** per tutte le stazioni appaltanti, disponibile in allegato al Report.

Le **Stazioni Appaltanti più attive** sono state **ANAS, RFI, Agenzia del Demanio, Invitalia e Autorità portuale** per un valore pari al 34,3% del totale. Il 76,5% del totale dei bandi ha riguardato interventi per opere puntuali (lo scorso anno la percentuale era l'88,7); la restante percentuale era per opere lineari (per le quali si registra una crescita pari al doppio sull'anno precedente). In 330 casi su 637 (il **51,8%** del totale) il BIM è **fattore premiale apprezzato in sede di offerta** come «merito tecnico» o come «metodologia», con punteggi specifici medi che variano da 6,9 fino ad un massimo di 17 punti.

Nel Report sono richiamati anche alcuni dati dell'ultima rilevazione annuale OICE del giugno 2023, da cui si evince che l'89,8% degli associati OICE dichiara di aver effettuato investimenti sul BIM nel corso del 2022, confermando al rialzo (nel 2021 la percentuale era dell'80,3%) la tendenza a destinare una quota dei propri investimenti al tema della digitalizzazione. Poco più del 70% delle imprese associate all'OICE ha indicato che la spesa sostenuta per l'acquisto e per il rinnovo dei software nel 2022 è stata inferiore al 2% del valore della produzione (in linea con quanto rilevato nel 2021). Poco più dell'80% delle imprese associate all'OICE ha indicato che la spesa sostenuta per l'acquisto e per il rinnovo dei software nel 2022 è stata inferiore al 4% del costo del personale (nel 2021 la percentuale era intorno al 5%).

Il Report OICE è consultabile al seguente link: <https://www.oice.it/849794/2024-oice-7-rapporto-sulla-digitalizzazione-e-gare-bim>

*Con cortese preghiera di pubblicazione*

Andrea Mascolini  
Direttore Generale

SPONSOR



E CON IL SUPPORTO DI



Via G.B. Martini, 13 - 00198 Roma  
Tel. 06 80687248 - Fax 06 8085022  
<http://www.oice.it> e-mail: [segreteria@oice.it](mailto:segreteria@oice.it)  
C.F. 80138630589 - P.I. 03687911002

**efca**  
European Engineering Consultancies

